

DI TERRA S

Ragionamento, e disegno dell'antica Christo. Cap. X



A seguente pianta è la
come hò detto nella
non farà per altro, ch
sito in tempo di Chri
segno, che col mio f
via de numeri tutti i l
te di Nostro Signore
tengono dentro, e fu
anco di leuar via quella mala opinione d'alc
ue ragioni, che non sia questa la Città; ma tr
monte Caluario si ritroua dentro; come s'è
lendosi di quel detto di San Paolo all'Ebrei
sus est. Et hoggi pur è dentro, dunque è trasla
questo quesito, afferma, che questi tali dicono
quei paesi, ne anco essa Città; & Io soggiungo
ma non hauendoci voluto vsar la debita dili
poi han detto quel tanto, che gliè piaciuto: p
quanto è degno di biasimo colui, che senza
mente, e con ogni consideratione ardisce r
suoi particolari, cascando in mill'errori, nè
e letto molti Libri moderni, & antichi, & in
Iudaico celeberrimo scrittore, doue io mi
quasi confuso, non hauendosi notitia alcuna
ro detto Gioseffo discorre; eccetto quell'ant
ta si vede nel num. 85. & vien nominata Fa
ouero Nebulosa, per la quale nasce molta
apparisse, nè tanti nomi se li desse con facilit
do quel che dice Nemias nel secondo libro, c
domi nel Signor Iddio, spero con foccinte
cominciando voglio seruirmi di quel, che di
libro de Bello Iudaico, nel cap. 27. carte 2
che Erode acquistò la gratia di Cesare mess
za al seruitio di Dio; e perciò il quintodeci
uò, e rifece il Tempio, & il Castello congiu
tentrionale; e rinouato ch'ebbe il detto C
tesoro, lo chiamò Antonia in honor d'An